

MONDIALI INGHILTERRA 1966: Semifinale

Londra, Wembley Stadium, 26 Luglio 1966

# INGHILTERRA - PORTOGALLO

## 2-1

### FOOTBALL COMES BACK HOME

Eusebio faceva molta paura agli inglesi, era l'ultimo ostacolo da superare per raggiungere la tanto agognata finale mondiale, la prima della loro Storia. Difatti gli inventori del calcio (nel lontano 1863) avevano snobbato la massima competizione per squadre nazionali fin dalla prima edizione nel 1930, uscendo dall'isolamento solo nel dopoguerra, e rimediando una figuraccia storica nel 1950 alla prima partecipazione venendo eliminati dagli Stati Uniti, una squadra fatta di immigrati e mercenari messi insieme per farsi una gita a Rio de Janeiro. Nelle tre edizioni successive non andò molto meglio e, mentre nelle amichevoli l'Inghilterra era sempre la squadra da battere, nei grandi appuntamenti non riusciva mai a lasciare il segno. Ma questa era l'occasione del riscatto: "Football comes back home" riportavano i giornali nazionali dell'epoca, era il momento di tornare sul tetto del mondo. E la squadra allestita da Sir Alf Ramsey era di prim'ordine in ogni reparto: il portiere Banks era stato la rivelazione del Mondiale con i suoi balzi felini, la difesa era solidissima con il capitano Bobby Moore come grande condottiero, a centrocampo c'era la spina dorsale del forte Manchester United con Bobby Charlton e Nobby Stiles, infine in attacco un ariete come Geoff Hurst, un metro e novanta, due spalle da corazziere ma con una destrezza dei movimenti sorprendente. Davanti ai 95.000 spettatori di Wembley, l'Inghilterra aveva un'occasione irripetibile e sentiva di non poter sbagliare, nonostante il Portogallo fosse una squadra fortissima, ma la vittoria era l'unica possibilità per cambiare la Storia. Questo carico di responsabilità blocca un po' gli inglesi nei primi minuti, mentre il Portogallo scende in campo più disinvolto, senza nulla da perdere. Al 12' finalmente si fa viva l'Inghilterra con un cross di Ball da sinistra, l'uscita di Costa Pereira è pessima e il pallone gli scivola proprio sui piedi di Jacky Charlton, il fratello di Bobby e stopper della nazionale, che però viene anticipato dall'intervento in scivolata di José Carlos; la palla giunge poi a Hunt ma il suo tiro viene parato dal rinsavito Pereira. Cresce l'Inghilterra sulla spinta del pubblico e di un Bobby Charlton a tutto campo, ma al 28' c'è grande paura per un destro di Eusebio dopo un triangolo con Simoes, Banks è attento e accompagna in corner. Poco dopo Bobby Charlton fa esplodere Wembley piazzando in rete con un piattone di destro dalla lunetta una respinta del portiere Pereira, in uscita spericolata sui piedi di Hunt: Inghilterra in vantaggio. Per alcuni minuti il Portogallo è in totale balia degli inglesi che giocano un grande calcio, poi la reazione lusitana è sempre di Eusebio che calcia un destro al volo spettacolare su cross di José Augusto ma ancora Banks risponde con un tuffo fantastico. Negli ultimi minuti del primo tempo il Portogallo attacca in massa ma senza precisione, così come anche all'inizio del secondo tempo. Al 52' i portoghesi reclamano anche un calcio di rigore per un mani in area di Stiles a fermare involontariamente un cross dello scatenato Simoes. Stiles gioca in marcatura su Eusebio ed è perfetto, nonostante il portoghese dimostri di essere in forma strepitosa rimane quasi sempre ai margini della partita grazie agli anticipi eccezionali del motorino inarrestabile del Manchester. Gli ultimi 10 minuti sono palpitanti: all'80' Hurst entra in area su un rilancio dalla difesa (il gioco usato dagli inglesi per gran parte del match), salta abilmente José Carlos con un dribbling a rientrare e porge a Bobby Charlton un assist perfetto, che il fuoriclasse inglese non può sbagliare: è il 2-0 con un destro imparabile. Sembra tutto finito e invece riecco il grande Portogallo: un minuto dopo Torres con uno stacco di testa imperiale sovrasta Banks e Cohen, mettendo la palla alle loro spalle su cross di Simoes dalla destra, ma irrompe Jacky Charlton che

evita il gol con colpo di mano. Calcio di rigore ineccepibile (oggi sarebbe anche espulsione). Tira e realizza Eusebio. Si annunciano otto minuti di passione per Wembley. All'86' Torres smarca di testa il veloce Simoes che penetra in area da solo davanti a Banks, ma non si sa come da dietro recupera Stiles che in scivolata lo anticipa al momento del tiro. All'ultimo minuto c'è il gran sinistro di Bobby Charlton che Pereira para in due tempi, e appoggia poi su Eusebio che parte per una delle sue proverbiali sgroppate di 50 metri sulla fascia sinistra, poi converge e tocca su Coluna, dribbling secco su Peters e destro all'incrocio dei pali: fa un miracolo Gordon Banks che vola come una tigre sulla preda e devia in corner. Un attimo di terrore seguito dal fischio finale dell'arbitro: l'Inghilterra è in finale, ed è la consacrazione mondiale per un campione assoluto e completo come Bobby Charlton. Finally, football comes back home!

INGHILTERRA: Banks 8, Cohen 6.5, Wilson 7, Stiles 7.5, Jacky Charlton 6, Moore 7, Ball 7, Peters 6.5, Bobby Charlton 8, Hurst 7, Hunt 7. All. Alf Ramsey.

PORTOGALLO: Costa Pereira 6, Jose Carlos 5, Baptista 6, Hilario 5.5, Graca 6, Festa 6.5, Torres 7, Josè Augusto 6, Eusebio 7, Coluna 6.5, Simoes 7. All. Otto Gloria.

Arbitro: Schwinte (FRA) 7

Al 30' Bobby Charlton 1-0.

All'80' Bobby Charlton 2-0; all'82' Eusebio (Rig.) 2-1.